



Pinza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 244/MG/lf

Locarno, 5 marzo 2014

Spettabile
Gruppo PS
Tram. Sig. Pier Mellini
Vicolo al Noceto 5
6600 Locarno Solduno

Interpellanza trasformata in interrogazione 29 gennaio 2014 “MM no. 15 sistemazione Viale al Lido – Via Respini”

Egregi Signori,

ci riferiamo all'interrogazione a margine e rispondiamo come segue:

1. I suggerimenti e le proposte contenute nei due rapporti delle due Commissioni sono state esaminate e valutate?

I suggerimenti sono stati attentamente valutati dall'Ufficio tecnico e condivisi dal Municipio.

Rampa di collegamento tra Viale al lido e quota di progetto: Il punto di raccordo con la parte esistente del lungolago all'altezza dell'incrocio di Viale Respini con Viale dell'Isolino è stata oggetto di alcune modifiche in fase di definizione di progetto ed estensione del preventivo definitivo. L'obiettivo per il Comune fin dall'inizio dell'elaborazione del progetto di massima era quello di garantire, fino ad una quota di sicurezza per un eventuale esondazione, l'accesso al nuovo complesso balneare regionale da e per Via lanca degli Stornazzi. Il primo progetto prevedeva infatti una breve rampa all'altezza del nuovo accesso per il parcheggio dei canottieri. Nel settembre 2012 su richiesta del Municipio dopo valutazione con l'Ufficio tecnico è stato deciso di proporre una rampa di raccordo allungata tra l'incrocio dell'Isolino e l'accesso ai parcheggi "Canottieri". Questa modifica, che ha imposto un maggior costo valutato in Fr.400'000 .- ha permesso di raccordare l'incrocio Viale dell'isolino con la quota massima di progetto migliorando ancor di più l'accessibilità anche da Viale dell'Isolino in caso di superamento del limite di guardia del lago Maggiore fissato a 195.00 msm. Il punto di raccordo fissato a 195.88 permetterà in futuro di usufruire di Viale dell'Isolino come accesso alla zona balneare fino a quote raggiunte con tempi di ritorno d'esondazione di 10 anni circa. Una rampa più ripida al punto di raccordo non avrebbe portato a nessun vantaggio, ma solo a un ulteriore maggior costo valutato in circa Fr. 200'000.-- Si fa notare che Viale dell'isolino dall'incrocio con Viale al Lido verso la ditta Schindler

“guadagna” in quota solo 30 cm, quindi per avere un vero vantaggio si sarebbe dovuto sopraelevare pure viale dell’Isolino fino a Via della Pace.

La parte che dall’Incrocio Viale dell’Isolino /Viale al Lido va verso il lago sistemata nel 1999 ha una quota nettamente più bassa di circa 60-80 cm. Si ricorda che era stato il CC a non approvare il credito per l’innalzamento, perché a suo tempo aveva considerato allagabile tale tratta potendo raggiungere le zone di svago a lago da altre vie della Città.

Il posizionamento del passaggio pedonale in quel punto è stato attentamente valutato dall’Ufficio tecnico assieme ai competenti servizi cantonali dell’USIP e alla Polizia Comunale. Visto anche il vicino accesso alle rampe di alaggio delle barche, la posizione scelta è quella non permettendo un ulteriore spostamento verso l’accesso citato che deve garantire una distanza minima imposta dalla legge sulle Strade. La posizione scelta permette un miglior raccordo tra utenti provenienti dalla strada che attraversa il Bosco isolino, dai vicini parcheggi e dalla passeggiata lungo il lago. Questo garantendo una buona visibilità ed illuminazione del passaggio pedonale.

2. Se sì, da chi?

Come risposto sopra dal Municipio, dal progettista e dall’Ufficio tecnico.

3. Se no, per quale motivo?

Già risposto al punto uno.

4. Da un sopralluogo effettuato e al momento attuale dei lavori, appare evidente che quanto segnalato ai punti 1 e 2 non sia stato preso in considerazione. Quale esempio si allegano tre fotografie che illustrano come viene eseguito il lavoro. La scelta di mantenere la lunga rampa, che un domani potrebbe dover essere completamente rifatta, crea inoltre dei disagi visto che le prime due fondazioni dei lampioni del campo d’allenamento invadono il nuovo marciapiede. Se le modifiche proposte fossero state eseguite, questo disagio si sarebbe evitato, come si vede nella terza fondazione, vicina all’ingresso dello stadio, che essendo in corrispondenza del punto più alto della rampa, si trova a filo del nuovo marciapiede.

Il marciapiede deve ancora essere ultimato. Due delle fondazioni dei tre grossi fari del campo di allenamento esterno allo stadio saranno modificati a breve per evitare lo scalino. Nel caso del primo faro invece il nuovo ampio marciapiede subisce un restringimento locale da 2.60 ml a 1.60 ml, larghezza comunque ben più ampia di quanto richiede la legge sulle strade (1.20 ml). Nei tre parcheggi per auto a ridosso di questa fondazione saranno posati dei pararuote che garantiranno la non sporgenza delle auto parcheggiate sul nuovo marciapiede.

5. Quali sono le motivazioni che stanno alla base di questa decisione?

Vien data risposta al punto 4.

6. Come vuole agire il Municipio relativamente alle proposte indicate nei punti 3 – 6?

La nuova piantagione è stata disegnata e valutata assieme all’architetto Moro quale consulente per l’inserimento architettonico migliore del nuovo riassetto stradale in relazione al nuovo Centro Balneare e Wellness Termali & Salini SPA, del quale

l'architetto Moro è stato il progettista. La distanza scelta e l'allineamento sono frutto di un preciso disegno studiato sulla base della grandezza delle nuove piante che saranno messe a dimora, e sul disegno imposto della nuova passeggiata. Di fatto saranno posate piante di Pinus Pinea che riprendono il concetto lacustre e presente lungo tutto il litorale del lago. Quale sempreverde garantiranno una costante barriera verde tra strada e fronte lago.

In corrispondenza del Parco della Pace l'obiettivo è quello di far fruire la gente che transita sulla passeggiata proveniente dalla città verso il percorso pedonale asfaltato all'interno del Parco della Pace. Infatti è prevista la modifica del raccordo nella zona delle Toilette pubbliche della "stradina rossa" interna al parco. Questa modifica permetterà di migliorare l'accesso ed il rinnovo dell'attuale "stradina rossa". La parte pedonale della ciclabile dovrebbe servire unicamente quale zona di transito tra i parcheggi e la zona pedonale.

I parchimetri sono stati proposti e pianificati dalla Polizia Comunale, i segnali definitivi di segnaletica verticale non sono stati ancora posati tutti dal momento che si è ancora in fase di cantiere. Tutti i cartelli sono stati verificati e preavvisati dall'Ufficio Cantonale competente. I parchimetri sono predisposti per funzionare anche con Euro.

Panchine e fontana sono sempre state un punto importante durante tutta l'elaborazione del progetto. Anche su questo punto il Municipio ha voluto la consulenza dell'architetto per poter proporre delle panchine, fontana, dei cestini ed una nuova fermata per i bus coperta che si riallacciassero all'impostazione data al progetto dei centri di balneazione, integrando materiali e forme nel contesto globale.

7. In tutti i casi, non reputa il Municipio che questi suggerimenti (punti 1 e 2) come pure i successivi avrebbero potuto e potranno migliorare la qualità del progetto?

Tutte le considerazioni fatte sono state attentamente valutate e ponderate durante l'allestimento del progetto definitivo e pure durante la fase iniziale del cantiere. Il Municipio ritiene di poter proporre ai cittadini un buon progetto completo di tutti quei servizi che al giorno d'oggi sono richiesti e desiderati. Riteniamo di avere individuato il giusto equilibrio tra la qualità del progetto ed il suo costo.

8. Più in generale, non sarebbe il caso che le varie proposte scaturite da rapporti e dalle discussioni in Consiglio Comunale in relazione a progetti edilizi trovino poi riscontro in fase esecutiva?

Viene confermato, come già detto, che quanto fatto osservare è stato sicuramente valutato ed in parte inserito nel contesto del progetto. Dal punto di vista formale ricordiamo che le modifiche sono da implementare obbligatoriamente, se fatte oggetto di un apposito emendamento, regolarmente votato e per il quale andava quantificato l'importo corrispondente.

9. A chi spetta il dovere di controllo volto a concretizzare la varianti proposte?

Le varianti proposte dall'Architetto o progettista sono verificate ed ottimizzate con l'Ufficio tecnico e quindi preavvisate dal Municipio.

10. L'Ufficio tecnico è in grado di mettere a disposizione dei cittadini i piani esecutivi delle opere in corso per eventuali consultazioni?

I piani definitivi delle opere vengono messi in pubblicazione e quindi sono visibili da chiunque abbia un interesse. I piani esecutivi generali riprendono i piani definitivi dettagliandoli delle misure e delle coordinate. In seguito vengono eseguiti moltissimi piccoli piani di dettaglio che servono all'impresa per eseguire fisicamente, raccordi, pose di condotte e altro.

La pubblicazione del progetto è avvenuta in due tappe e segnatamente dal 9.4.2013 al 9.5.2013 e dal 28.6.2013 al 28. 7.2013. Durante questi due periodi qualunque persona ha avuto libero accesso all'incarto. Per contro, i piani di dettaglio non vengono mai distribuiti all'infuori dell'impresa di costruzione, dei vari artigiani coinvolti nell'opera, e della Direzione dei lavori; neppure a livello cantonale non è mai stata effettuata una simile procedura anche perché il numero di piani e di modifiche ad essi con dettagli e misure sono molteplici durante il cantiere. Questo vale per qualsiasi tipo di cantiere evidentemente.

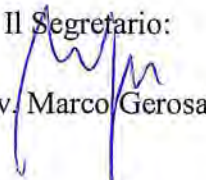
Vogliate gradire, egregi signori, i nostri più cordiali saluti.

Il Sindaco:
dr. avv. Carla Speziali



Per il Municipio

Il Segretario:
avv. Marco Gerosa



Lodevole

Municipio
della città di Locarno
Palazzo Marcacci

6600 Locarno

Locarno, 29 gennaio 2014

avvalendoci delle facoltà concesse dall'art. 36 del Regolamento comunale, inoltriamo al Municipio la seguente

Interpellanza

Il 26 marzo 2013 il Consiglio Comunale, nella sua seduta, approvava il MM Nro. 15 che chiedeva un credito di fr. 3'664'000.-- per la sistemazione viaria e urbanistica dal Viale del Lido fino alla Lanca degli Stornazzi e di fr. 375'000.-- per il rinnovo e potenziamento della rete dell'acqua potabile lungo Via Respini.

Nei loro rapporti, la Commissione della Gestione e la Commissione del Piano Regolatore avanzavano alcuni correttivi e suggerimenti che a loro parere sembravano, e sembrano tutt'ora, non solo condivisibili, ma sicuramente utili e che comunque non avrebbero stravolto il progetto, peraltro apprezzabile, ma lo avrebbero migliorato.

Succintamente si proponeva:

1. prevedere una rampa la più pendente possibile in prossimità dell'incrocio viale al Lido/viale dell'Isolino analogamente a quanto fatto in corrispondenza dell'hotel Arcadia; questo permetterebbe un intervento definitivo, così da evitare in un domani, qualora si decidesse di rialzare la parte mancante della strada (tra l'hotel Arcadia e il viale Isolino), di rifare buona parte dei lavori.
2. Sempre all'incrocio di cui al pto. 1, spostare le strisce pedonali verso il delta, in modo da farle coincidere con i camminamenti esistenti attorno ai giardini Arp. Grazie a questo suggerimento la necessità della chicane prevista nella pista ciclabile, verrebbe a cadere, e i pedoni provenienti dal Bosco Isolino potrebbero attraversare la strada in modo più sicuro, in quanto si eviterebbe il rapporto diretto fra le strisce pedonali e la pista ciclabile.

Inoltre:

3. L'alberatura del viale abbisogna di una realizzazione più precisa. Il posizionamento degli alberi dovrebbe assumere una regolarità e una linearità maggiormente incisiva, sull'esempio del lungolago Motta e la scelta delle essenze è di particolare rilevanza: si auspica infatti vivamente la messa a dimora di piante autoctone ad alto valore paesaggistico con chioma rigogliosa.
4. In corrispondenza del Parco della Pace si prevede l'uso comune della pista ciclabile assieme ai pedoni. A nostro parere si devono trovare delle soluzioni migliori.
5. I parchimetri vanno adeguatamente contraddistinti. Inoltre, vista la vocazione turistica della zona devono esser predisposti per funzionare anche con la moneta europea.
6. L'importanza di posare alcune panchine risulta evidente, come pure è auspicabile la posa di alcune fontane.

Alla luce di quanto sopra esposto chiediamo al Municipio:

1. I suggerimenti e le proposte contenute nei due rapporti delle due Commissioni sono state esaminate e valutate?
2. Se sì, da chi?
3. Se no, per quale motivo?
4. Da un sopralluogo effettuato e al momento attuale dei lavori, appare evidente che quanto segnalato ai punti 1 e 2 non sia stato preso in considerazione. Quale esempio si allegano tre fotografie che illustrano come viene eseguito il lavoro. La scelta di mantenere la lunga rampa, che un domani potrebbe dover essere completamente rifatta, crea inoltre dei disagi visto che le prime due fondazioni dei lampioni del campo d'allenamento invadono il nuovo marciapiede. Se le modifiche proposte fossero state eseguite, questo disagio si sarebbe evitato, come si vede nella terza fondazione, vicina all'ingresso dello stadio, che essendo in corrispondenza del punto più alto della rampa, si trova a filo del nuovo marciapiede.
5. Quali sono le motivazioni che stanno alla base di questa decisione?
6. Come vuole agire il Municipio relativamente alle proposte indicate nei punti 3 – 6?
7. In tutti i casi, non reputa il Municipio che questi suggerimenti (punti 1 e 2) come pure i successivi avrebbero potuto e potranno migliorare la qualità del progetto?

8. Più in generale, non sarebbe il caso che le varie proposte scaturite da rapporti e dalle discussioni in Consiglio Comunale in relazione a progetti edilizi trovino poi riscontro in fase esecutiva?
9. A chi spetta il dovere di controllo volto a concretizzare la varianti proposte?
10. L'Ufficio tecnico è in grado di mettere a disposizione dei cittadini i piani esecutivi delle opere in corso per eventuali consultazioni?

Con ossequio.

Fto.

Pier Mellini

Sabrina Ballabio – Morinini

Rosanna Camponovo

Eva Feistmann

Daniele Laganara

Simone Romeo

Paolo Snider

Paolo Tremante



